



Italia Oggi Sette

Avvocati

Oggi



Insero speciale
di ItaliaOggi7

IL PRIMO GIORNALE DEI PROFESSIONISTI DELLA GIUSTIZIA

Il modello Belgio e quello delle law firm

Un anno senza governo. Il Belgio è il primo paese del Vecchio continente, ma con buona probabilità del mondo occidentale, a vivere nella curiosa anomalia di non essere riuscito a costituire un esecutivo capace di guidarlo a un anno esatto dalle sue ultime elezioni politiche. Essere senza governo, però, non gli ha impedito di prendere, attraverso il proprio parlamento, delle decisioni importanti sul proprio futuro, come varare una manovra finanziaria che dovrà riportare entro il prossimo anno i conti sotto il 3% del rapporto deficit/pil. Né, tantomeno, ha impedito all'economia belga di crescere più del previsto nel 2011: secondo le stime rilasciate dalla Banca centrale, il pil quest'anno crescerà del 2,6%, contro il +1,8% stimato a dicembre. Cosa succede in Belgio? Si sta dimostrando inutile la vecchia tripartizione tra poteri dello Stato, oppure, più semplicemente, si sta riscoprendo il valore della condivisione diffusa e responsabile delle decisioni che riguardano tutti, indipendentemente dalla posizione politica di appartenenza? A nostro parere, la risposta è la seconda. Un paese, insomma, è riuscito a rimettere in discussione il tema della rappresentanza politica rilanciando quello della partecipazione alle decisioni sulla base di obiettivi condivisi. Un po' come avviene da sempre nelle aziende che funzionano ma anche negli studi legali che portano avanti una vision condivisa del proprio modo di fare professione.

Roberto Miliacca

L'analisi dell'Authority sui contratti pubblici è impietosa: troppa litigiosità tra imprese e amministrazioni e tempi dilatati. E le law firm diventano un punto di riferimento



Giuseppe Brienza, presidente Autorità vigilanza sui contratti pubblici

DI GABRIELE VENTURA

Il business dei lavori pubblici sfonda il muro dei 100 miliardi di euro, di cui quasi 90 riferibili a contratti da più di 150 mila euro.

È una fotografia in chiaroscuro quella scattata dieci giorni fa dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nella sua relazione annuale sul 2010, perché a fronte di una sostanziale crescita del settore, secondo il presidente, Giuseppe Brienza, il mercato presenta ancora numerose criticità.

Tra quelle elencate nella relazione del presidente dell'Avcp, uno scarso livello concorrenziale, un'eccessiva litigiosità dei soggetti coinvolti, una sproporzionata durata dell'esecuzione dei contratti, nonché un frequente e immotivato ricorso a varianti che provocano un sensibile aumento dei costi contrattuali.

Tutte problematiche che, secondo gli avvocati degli studi legali impegnati nel settore degli appalti pub-

blici e sentiti da *AvvocatiOggi*, hanno alla base una fondamentale lacuna: la normativa.

Perché è composta da un mare magnum di leggi e cavilli soggetti a un continuo cambiamento, da ultimo con il decreto sviluppo approvato dalla Camera dei deputati, che genera solo incertezza per gli operatori sia sui tempi sia sui costi di progetto, disincentivando gli investimenti.

Motivo per cui i professionisti che puntano alla consulenza delle amministrazioni e delle imprese nella gestione delle operazioni di gara, senza fermarsi quindi alla sola attività di contenzioso, seppur prolifica, devono fare la differenza nella capacità di interfacciarsi con gli aspetti tecnici, progettuali e finanziari dei contratti pubblici che vengono aggiudicati.

L'expertise del legale sarà infatti decisiva quanto più il professionista dimostrerà di conoscere l'industria specifica che interessa il singolo appalto, dal settore autostradale a quello della gestione dei rifiuti.

© Riproduzione riservata

CODICI & PANDETTE

Sei crediti formativi per una Giornata di rilassamento anti-stress. L'iniziativa è stata promossa e supportata dall'Ordine degli avvocati di Vicenza, e deve aver ottenuto talmente tanto consenso dai suoi iscritti che ad aprile ha dovuto organizzare anche una seconda edizione del corso di «Formazione e aggiornamento per avvocati - Avvocatura e Stress». Organizzato dall'Istituto di dinamiche educative alternative di Curno (Bg), in collaborazione con l'Istituto Serblin per l'infanzia e l'adolescenza (sic), il corso di rilassamento punta a far acquisire al legale «la capacità di padroneggiare gli impulsi fisici, emozionali e mentali, non solo per evitare spiacevoli insuccessi ma anche per migliorare la propria professionalità complessiva». Che gli avvocati sostengano dei ritmi di lavoro gravosissimi, non ci sono dubbi; che però un ordine professionale possa riconoscere dignità di formazione professionale, e quindi crediti formativi, a un corso per metodologie di rilassamento fisico e somato-psichico, qualche dubbio viene. Una domanda al presidente Lucio Zarantonello: come verificherete se i vostri iscritti saranno sufficientemente rilassati?

LA CEDOLARE SECCA SUGLI AFFITTI

- A chi conviene e a chi no
- Il calcolo delle nuove imposte
- Come si presenta l'opzione
- Comproprietari e coinquilini
- Il rischio di affittare in nero

CON IL TESTO DELLA CIRCOLARE DELLE ENTRATE N. 26 DEL 1 GIUGNO

www.italiaoggi.it

IN EDICOLA A SOLI € 5,00* CON

